Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE
PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — ROMA - Sabato, 8 ottobre 1932 - ANNO X — Numero 234

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

CONCORSI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 25 agosto 1932, n. 1287.
Istituzione di una sede distaccata di pretura nel comune di Trescore Balneario (mandamento di Grumello del Monte).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2785;
Riconosciuta la necessità di istituire nel comune di Trescore Balneario una sede distaccata di Pretura;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È istituita una sede distaccata di pretura, con effetto dal 1° novembre 1932, nel comune di Trescore Balneario (mandamento di Grumello del Monte) con giurisdizione anche sui comuni di Albano Sant'Alessandro, Entratico, Borgounito, Casazza, Gaverina, Cenate d'Argon, Gorlago, Torre dei Roveri.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Gualdo Tadino, addì 25 agosto 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

DE FRANCISCI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *ottobre* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 325, *foglio* 7. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 22 settembre 1932, n. 1288.

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata ed agli stati di previsione della spesa di taluni Ministeri, per l'esercizio finanziario 1932-33, nonchè ai bilanci speciali dell'Eritrea e dell'Amministrazione del fondo per il culto, per l'esercizio medesimo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le leggi 17 marzo 1932, n. 290, 24 marzo 1932, n. 316, 19 maggio 1932, nn. 560 e 561, 26 marzo 1932, nn. 568 e 571, 6 giugno 1932, n. 676, e 16 giugno 1932, nn. 698 e 711;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, di introdurre alcune variazioni agli stanziamenti inscritti, per il corrente esercizio finanziario, nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa di diversi Ministeri, nonchè ai bilanci speciali dell'Eritrea e dell'Amministrazione del fondo per il culto;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata, per l'esercizio finanziario 1932-33, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *A*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, degli affari esteri, delle colonie, dell'educazione nazionale, dell'interno, dei lavori pubblici, della marina e dell'agricoltura e delle foreste, per l'esercizio finanziario predetto, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *B*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 3.

Nei bilanci dell'Eritrea e dell'Amministrazione del fondo per il culto, per l'esercizio finanziario 1932-33, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *C*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 4.

È autorizzata la spesa di L. 2.364.000 per l'acquisto in Agrigento del fabbricato « Grand Hôtel et Agrigentum » e di un vano suppletivo da adibire a sede degli uffici finanziari in quella città.
Detta somma sarà inscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, in ragione di L. 472.800 annue, per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1932-33 al 1936-37.

Art. 5.

Fino ad un importo che non ecceda quello dello stanziamento inscritto nel bilancio delle finanze per il 1932-33, per concorso nel pagamento degli interessi pel funzionamento di speciali istituzioni di credito e contributi vari, il Ministro per le finanze è autorizzato ad assumere impegni, per lo stesso titolo, anche a carico dell'esercizio 1933-34.
Questo decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a San Rossore, addì 22 settembre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 *ottobre* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 325, *foglio* 24. — MANCINI.

TABELLA *A*.

Tabella di variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1932-33.

a) *In aumento*:

Cap. n. 125 — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero dell'interno	L.	679.500

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 116 (modificata la denominazione) — Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inscritte nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia	L.	679.500

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
JUNG

TABELLA *B*.

Tabella di variazioni agli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1932-33.

MINISTERO DELLE FINANZE.

a) *In aumento*:

Cap. n. 37 — Premi di operosità e di rendimento al personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri	L.	185.000

Cap. n. 61 — Fitto, manutenzione, ecc. di locali per i Comandi (Milizia volontaria sicurezza nazionale) L. 450.000

Cap. n. 78 — Premi di operosità e di rendimento, ecc. (Corte dei conti) . . . . » 46.400

Cap. n. 108 — Spese per l'accertamento presso le Intendenze di finanza, ecc. della legittimità dei documenti prodotti per le operazioni di debito pubblico, ecc. . . . . » 100.000

Cap. n. 123 — Compensi ad estranei per incarichi e studi diversi nell'interesse dell'Amministrazione finanziaria . . . . » 50.000

Cap. n. 140 — Fitto di locali per le Amministrazioni esterne del catasto, ecc. . . . . » 380.000

Cap. n. 264 — Somma per l'eventuale pagamento per conto dell'Austria, in dipendenza della garanzia assunta, ecc. per la sistemazione della Südbahn, ecc. » 6.460.000

Cap. n. 291 — Retribuzioni e indennità temporanea mensile al personale straordinario e avventizio . . » 50.000

Cap. n. 302-*bis* (di nuova istituzione) — Spesa per l'acquisto di un fabbricato da adibire ad uso di sede degli uffici finanziari, in Agrigento (1ª delle cinque rate) . . . . » 472.800

Cap. n 311 — Spese di manutenzione ordinaria del Palazzo Braschi, ecc. . . . . » 30.000

Cap. n. 339-*bis* (di nuova istituzione) — Quota di partecipazione dello Stato all'aumento del capitale azionario dell'Azienda Generale Italiana Petroli (R. decreto 30 giugno 1932, n. 813) . . . . » 3.360.000

Cap n. 394 (aggiunto, in conto competenza) — Concorso nel pagamento degli interessi pel funzionamento di speciali istituzioni di credito, ecc. . . » 10.000.000

Cap. n. 437 (aggiunto, in conto competenza) — Rinnovazione delle matricole fondiarie, ecc. . . » 1.400.000

Cap. n. 440 (aggiunto, in conto competenza) — Spese di stampa e di ogni genere per la compilazione dell'elenco dei contribuenti possessori di redditi di ricchezza mobile, ecc. . . . . » 200.000

Cap. n. 446 (aggiunto, in conto competenza) — Acquisto di fabbricati e di aree per la costruzione di fabbricati per l'accasermamento della Regia guardia di finanza . . . . » 180.000

Totale degli aumenti . . . L. 23.364.200

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 11 — Interessi per titoli del debito pubblico austriaco prebellico, ecc. . . . . . . L. 100.000

Cap. n. 64 — Provvista, manutenzione e trasporto di vestiario, ecc. (Milizia volontaria sicurezza nazionale) . . . . » 450.000

Cap. n. 164 — Spese per il personale addetto alla vigilanza fiduciaria permanente, ecc. . . . . » 200.000

Cap. n. 182 — Spese per forniture di carta bianca, ecc. . . . . » 50.000

Cap. n. 200 — Casermaggio, materiali, illuminazione, ecc. (Corpo della Regia guardia di finanza) . » 180.000

Cap. n. 318 — Retribuzione al personale avventizio (Amministrazione delle pensioni di guerra) . . . . » 30.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 1.010.000

c) *Modifiche di denominazione*:

Cap. n. 60 — Spese varie per l'istruzione premilitare, provviste e manutenzione di indumenti e di materiali per l'istruzione ginnastica, spesa per i campi estivi, per l'uso di palestre, per premi agli istruttori ed agli allievi, medaglie ai premilitari ed eventuali indennizzi per infortuni, in dipendenza dell'istruzione premilitare, riconosciuti a carico dello Stato.

Cap. n. 72 — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti ed al personale di altre Amministrazioni per prestazioni nell'interesse del Consiglio di Stato.

Cap. n. 84 — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti ed al personale di altre Amministrazioni per prestazioni nell'interesse della Avvocatura dello Stato.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

a) *In aumento*:

Cap. n. 34 — Spese per dragomanni, ecc. . . . L. 330.000

Cap. n. 39 — Sussidi vari - Rimpatri a nazionali indigenti, ecc. . . . . » 120.000

Totali degli aumenti . . . L. 450.000

MINISTERO DELLE COLONIE.

a) *In aumento*:

Cap. n. 17 — Spese politiche segrete . . . L. 56.000

Cap. n. 18-*bis* (di nuova istituzione) — Spese per l'assistenza all'estero dei sudditi coloniali indigenti . » 10.000

Totale degli aumenti . . . L. 66.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 18 — Spese politiche per le Colonie, ecc. L. 56.000

Cap. n. 27 — Contributo dello Stato a pareggio del bilancio dell'Eritrea . . . . » 450.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 506.000

c) *Modifiche di denominazione*:

Cap. n. 14 — Spese per studi, ricerche, esplorazioni interessanti le Colonie, congressi, esposizioni e propaganda coloniale - Sovvenzioni, per iscopi coloniali, ad istituti nazionali ed internazionali - Spese per pubblicazioni destinate a diffondere la cultura nelle Colonie.

Cap n. 16 — Museo coloniale - Spese per acquisto, ordinamento, manutenzione e conservazione delle raccolte e per il funzionamento del Museo - Spese per il funzionamento della Mostra campionaria di propaganda coloniale.

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE.

a) *In aumento*:

Cap. n. 72 — Contributi e sussidi per il mantenimento di Regi istituti e di Regie scuole industriali, ecc. . . . . L. 220.000

b) *Modifica di denominazione*:

Cap. n. 70 — Affitto e conduzioni di terreni per le esercitazioni agrarie, impianto e funzionamento di laboratori e uffici modello nelle Regie scuole e nei Regi corsi secondari di avviamento professionale.

MINISTERO DELL'INTERNO.

a) *In aumento*:

Cap. n. 51 — Sussidi e premi per diminuire le cause della malaria, ecc. . . . . L. 250.000

b) *Modifica di denominazione*:

Cap. n. 1-*bis* — Stipendi e assegni vari al personale di ruolo degli uffici di culto ed a quello di ruolo del Ministero di grazia e giustizia, comandato al Ministero dell'interno (Spese fisse).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

a) *In aumento*:

Cap. n. 9 — Premi di operosità e di rendimento, ecc. . . . . L. 500.000

Cap. n. 36 — Manutenzione, ecc. dei porti (Italia settentrionale) . . . . » 500.000

Cap. n. 46 — Manutenzione, ecc. dei porti (Italia centrale) . . . . » 500.000

Cap. n. 81 — Edifici pubblici governativi (Italia settentrionale) . . . . » 3.212.750

Cap. n. 91 — Opere idrauliche (Italia centrale) . » 7.000.000

Cap. n. 129 — Spesa per la costruzione di strade ferrate a cura diretta dello Stato . . . . . » 1.354.009

Totale degli aumenti . . . L. 13.066.759

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 76 — Opere stradali, ecc. (Italia settentrionale) . . . . L. 250.000

Cap. n. 77 — Opere idrauliche (Italia settentrionale) . . . . » 7.250.000

Cap. n. 80 — Opere marittime (Italia settentrionale) . . . . » 1.000.000

Cap. n. 88 — Edilizia scolastica (sussidi) (Italia settentrionale) . . . . » 500.000

Cap. n. 100 — Edilizia scolastica (sussidi) (Italia centrale) . . . . L. 800.000
Cap. n. 107 — Edilizia scolastica (sussidi) (Italia meridionale) . . . . » 400.000
Cap. n. 108 — Spese dipendenti da danni di terremoti (Italia meridionale) . . . . » 1.000.000
Cap. n. 133 — Opere edilizie (Italia settentrionale) » 28.430
Cap. n. 139 — Opere edilizie (Italia centrale) . . » 484.320

Totale delle diminuzioni . . . L. 11.712.750

MINISTERO DELLA MARINA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 44 — Premi per invenzioni, lavori e studi, ecc. . . . . L. 8.800

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 66 — Materiali e lavori di manutenzione e di riparazione nei Regi arsenali, ecc. . . . L. 8.800

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.

a) *In aumento*:

Cap. n. 15 — Spese per il funzionamento degli Ispettorati regionali dell'agricoltura, ecc. . . . L. 100.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 77 — Concorso dello Stato, nel pagamento degli interessi sui mutui concessi per miglioramenti agrari, ecc. . . . . L. 50.000
Cap. n. 86 — Contributo straordinario nel pagamento degli interessi, ecc. per operazioni di credito contratte e da contrarsi nell'interesse dell'agricoltura, ecc. . . . . » 100.000

Totale delle diminuzioni . . . L. 150.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
JUNG

TABELLA C.

Tabella di variazioni a bilanci speciali per l'esercizio 1932-33.

1. — BILANCIO DELL'ERITREA.

ENTRATA.

a) *In aumento*:

Art. 17-*bis* (di nuova istituzione) — Assegnazione straordinaria in dipendenza dei danni arrecati dai cicloni del 31 luglio e del 17 agosto 1932 . . . L. 1.000.000

b) *In diminuzione*:

Art. 16 — Contributo dello Stato a pareggio del bilancio . . . . L. 450.000

SPESA.

a) *In aumento*:

Art. 90-*bis* (di nuova istituzione) — Spese straordinarie in dipendenza dei danni arrecati dai cicloni del 31 luglio e del 17 agosto 1932 . . . . . . L. 1.000.000

b) *In diminuzione*:

Art. 14 — Spese per le Agenzie commerciali in Etiopia . . . . L. 450.000

2. — BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO.

SPESA.

Modifiche di denominazione:

Cap. n. 33 — Contributo all'Erario nelle spese per il personale delle Ragionerie centrali dei Ministeri di grazia e giustizia e dell'interno addetto ai servizi della Direzione generale del fondo per il culto.

Cap. n. 34 — Rimborso all'Erario della spesa del personale dei Ministeri di grazia e giustizia e dell'interno, addetto ai servizi della Direzione generale del fondo per il culto.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per le finanze:
JUNG

REGIO DECRETO 28 luglio 1932, n. 1289.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio istituto tecnico inferiore di Merano.

N. 1289. R. decreto 28 luglio 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio istituto tecnico inferiore di Merano viene eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° ottobre 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 5 agosto 1932, n. 1290.

Riconoscimento come ente morale del già Comizio agrario di Casalmaggiore che assume la denominazione di « Ente agrario Casalasco ».

N. 1290. R. decreto 5 agosto 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste, il già Comizio agrario di Casalmaggiore, con sede nel Comune stesso, è conservato e riconosciuto come ente morale, sotto la nuova denominazione di « Ente agrario Casalasco », e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 8 settembre 1932, n. 1291.

Erezione in parrocchia autonoma della Chiesa della SS. Annunziata in Spaccaforno.

N. 1291. R. decreto 8 settembre 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene riconosciuta, agli effetti civili, la erezione in parrocchia autonoma della Chiesa della SS. Annunziata in Spaccaforno.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° ottobre 1932 - Anno X

REGIO DECRETO 15 settembre 1932, n. 1292.

Istituzione ed erezione in ente morale dell'« Ente Olivieri » in Pesaro.

N. 1292. R. decreto 15 settembre 1932, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene istituito ed eretto in ente morale in Pesaro, l'« Ente Olivieri », con lo scopo di provvedere al funzionamento della Biblioteca Olivierana ed al conferimento di borse di studio. Col decreto medesimo viene approvato lo statuto dell'Ente stesso.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1932 - Anno X

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 226 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Fillinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Fillinich Antonio, figlio di Luigi e della fu Anna Soldatich, nato a Cherso il 4 novembre 1879 e abitante a Cherso, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Fillini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Toich fu Gasparo e fu Maria Sigovich, nata a Cherso il 3 novembre 1883, ed ai figli nati a Cherso: Maria, il 25 aprile 1909; Rosaria, il 1° ottobre 1911; Carmela, il 4 settembre 1915; Antonio, il 19 dicembre 1919; Luigi, il 22 settembre 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 6 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4693)

N. 454 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Ginzkey Goffredo fu Francesco;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Arona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Ginzkey Goffredo fu Francesco e di Giuseppina Lochner, nato a Pola il 29 febbraio 1884 e residente ad Arona, viale Duca d'Aosta n. 9, di condizione impiegato ferroviario, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana di Ginzkey in « Ghizzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Vera Ferlan di Giuseppe, nata a Fiume il 29 maggio 1884, ed ai figli: Gualtiero, nato a Gorizia il 30 settembre 1910; Teodoro, nato a Fiume il 1° agosto 1916.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 21 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4694)

N. 57 H.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Hrelia » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Hrelia Giuseppe, figlio del fu Gregorio e della fu Maria Rudan, nato a Gimino il 18 marzo 1854 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Reglia ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4695)

N. 51 H.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Hrelia » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Hrelia Antonio, figlio del fu Giovanni e di Maria Cergna, nato a Gimino il 9 gennaio 1898 e

abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Reglia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Debeliuch di Biagio e fu Maria Pamich, nata a Gimino il 25 ottobre 1899, ed ai figli nati a Gimino: Giuseppina, il 26 aprile 1923; Anna, l'8 marzo 1927; Giuseppe-Antonio, il 27 marzo 1928; ed ai fratelli, nati a Gimino: Giovanni, il 18 febbraio 1895; Pietro, il 26 aprile 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4696)

N. 47 H.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Hrelia » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Hrelia Giovanni, figlio del fu Gregorio e della fu Fosca Illenich, nato a Gimino il 2 giugno 1848 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Reglia ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4697)

N. 56-1 H.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Hrelia » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Hrelia Martino, figlio del fu Matteo e della fu Mattea Gregorovich, nato a Gimino il 23 aprile 1885 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Reglia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fosca Bosaz di Martino, nata a Gimino il 4 novembre 1891, ed ai figli nati a Gimino: Rosa, il 17 ottobre 1911; Giovanni, il 23 ottobre 1913; Martino, il 15 luglio 1917; Emilia, il 4 febbraio 1920; Antonio, il 25 luglio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4698)

N. 58 H.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Hrelia » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Hrelia Pasquale, figlio del fu Antonio e della fu Antonia Suffich, nato a Gimino l'11 aprile 1867 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Reglia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Sgomba di Matteo e fu Eufemia Gregorovich, nata a Gimino l'11 novembre 1877, ed ai figli nati a Gimino: Michele, il 15 settembre 1904; Nicolò, il 10 settembre 1910; Eufemia, il 14 aprile 1914; Luigi, il 5 aprile 1916; Giacomo, il 30 maggio 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4699)

N. 60 H.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla re-

stituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Hrelia » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Hrelia Antonio, figlio del fu Antonio e della Fosca Bosaz, nato a Gimino il 24 ottobre 1875 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Reglia »

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Seez di Michele e di Francesca Seez, nata a Gimino il 1° settembre 1879, ed ai figli nati a Gimino: Carlo, il 23 maggio 1910; Fosca, il 30 dicembre 1913; Giovanni, il 1° dicembre 1903; Giuseppe, il 9 aprile 1906; Antonio, il 21 agosto 1901, ed alla nuora Fosca Zivich di Gasparo e di Antonia Climan, moglie di Antonio Hrelia, nata a Gimino il 2 maggio 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(4700)

N. 54 H.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Hrelia » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Hrelia Giacomo, figlio del fu Martino e della fu Fosca Ielenich, nato a Gimino il 7 luglio 1840 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Reglia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Giacomo della defunta moglie, Fosca Petech, nato a Gimino il 27 giugno 1869, alla nuora Marianna Rosa fu Simone, moglie di Giacomo Hrelia, nata a Gimino il 19 febbraio 1859, ed alla nipote Fosca, figlia di Giacomo Hrelia e di Marianna Rosa, nata a Gimino il 12 aprile 1896.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(4701)

N. 54-1 H.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Hrelia » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Hrelia Martino, figlio di Giacomo e di Marianna Rosa, nato a Gimino il 18 ottobre 1894 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Reglia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fosca Oraizer fu Giuseppe e fu Maria Blascovich, nata a Gimino il 17 febbraio 1895, ed ai figli nati a Gimino: Martino, il 15 agosto 1919; Antonio, il 13 giugno 1921; Giuseppina, il 10 marzo 1924; Giuseppe, il 12 marzo 1926; Maria, il 14 febbraio 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(4702)

N. 55 H.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Hrelia » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Hrelia Giuseppe, figlio del fu Michele e della fu Maria Rosa, nato a Gimino il 6 marzo 1853 e abi-

tante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Reglia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Marianna Rovis fu Martino e fu Barbara Tomissich, nata a Gimino il 3 novembre 1862, ed i figli nati a Gimino: Giacomo, il 5 luglio 1884; Anna, il 18 febbraio 1901; Antonio, il 20 maggio 1905, alla nuora Eufemia Debeliuch di Michele e di Fosca Debeliuch, nata a Gimino il 16 settembre 1892, moglie di Giacomo Hrelia ed ai nipoti, figli di Giacomo Hrelia e di Eufemia Debeliuch, nati a Gimino: Giovanni, il 26 dicembre 1911; Rosina, il 21 giugno 1914; Maria, il 17 ottobre 1916; Giuseppe, il 29 dicembre 1919; Francesca, il 20 maggio 1921; Emilia, il 12 aprile 1925; Matteo, il 13 maggio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4703)

N. 50 H.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Hrelia » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Hrelia Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Lucia Crancich, nato a Gimino il 6 giugno 1883 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Reglia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fosca Bancich fu Matteo e di Maria Bancich nata a Gimino il 5 marzo 1888, ed ai figli nati a Gimino: Antonio, il 12 giugno 1908; Giovanni, il 1° giugno 1911; Giuseppe, il 1° dicembre 1919; Maria, il 7 settembre 1913; Liberato, il 4 maggio 1922; Giuseppina, il 25 maggio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4704)

N. 56 H.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Hrelia » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Hrelia Antonio, figlio del fu Matteo e della fu Mattea Gregorovich, nato a Gimino il 22 aprile 1879 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Reglia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Mattea Climan fu Martino e fu Mattea Suffich, nata a Gimino il 23 aprile 1882, ed ai figli nati a Gimino: Marco, il 27 aprile 1906; Eufemia, il 22 marzo 1912; Antonio, il 24 febbraio 1914; Francesco, il 28 luglio 1916; Emilia, il 24 maggio 1920; Matteo, il 21 febbraio 1908; Angelo, il 20 maggio 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4705)

N. 53 H.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Hrelia » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Hrelia Martino, figlio di Giuseppe e di Marianna Rovis, nato a Gimino il 16 agosto 1882 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Reglia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Marianna Funcich di Antonio e fu Antonia Sepich, nata a Gimino il 1° febbraio 1874, ed ai figli nati a Gimino: Antonio, il 28

aprile 1908; Giuseppe, il 19 settembre 1912; Giovanni, il 21 settembre 1906, alla nuora Maria Daicich di Pasquale e di Marianna Funcich, moglie di Giovanni Hrelia, nata a Gimino il 9 settembre 1905, ed al nipote Giovanni, figlio di Giovanni Hrelia e di Maria Daicich, nato a Gimino il 14 ottobre 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(4706)

N. 46 H.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Hrelia » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Hrelia Giuseppe, figlio di Giacomo e della fu Fosca Petech, nato a Gimino il 14 marzo 1864 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Reglia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Fosca Bancich, nati a Gimino: Giovanni, il 27 gennaio 1889; Giacomo, il 24 giugno 1904, ed alla nuoma Marianna Galante di Francesco e di Fosca Galante, moglie di Giacomo Hrelia, nata a Gimino il 2 marzo 1901.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(4707)

N. 49 H.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Hrelia » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Hrelia Valentino, figlio del fu Gregorio e della fu Fosca Iellenich, nato a Gimino il 10 febbraio 1851 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Reglia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Percacin fu Giovanni e fu Antonia Bancich, nata a Gimino, ed ai figli nati a Gimino: Matteo, il 25 febbraio 1907; Caterina, il 26 ottobre 1894; Fosca, il 15 maggio 1899; Eufemia, il 22 gennaio 1905; Giovanna, il 25 aprile 1910.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(4708)

N. 48 H.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Hrelia » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Hrelia Giovanni, figlio del fu Matteo e della fu Caterina Crisanaz, nato a Gimino il 24 aprile 1875 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Reglia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Agata Zonta fu Martino e fu Eufemia Filich, nata a Canfanaro il 16 luglio 1874, ed i figli nati a Gimino: Andrea, il 15 aprile 1904; Anna, il 13 luglio 1906; Maria, il 5 settembre 1908; Adalberto, il 4 giugno 1911; Rodolfo, il 18 febbraio 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(4709)

N. 52 H.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni con-

tenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Hrelia » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Hrelia Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Fosca Madrussan, nato a Gimino l'11 aprile 1869 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Reglia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Marianna Iennelich, nati a Gimino: Giovanni, il 15 novembre 1894; Valentino, il 14 febbraio 1897; Pietro, il 16 febbraio 1906; Maria, il 10 marzo 1908; Giovanna, l'8 marzo 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4710)

N. 46-1 H.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Hrelia » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Hrelia Giuseppe, figlio di Giuseppe e della fu Fosca Bancich, nato a Gimino il 27 gennaio 1896 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Reglia ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Galante di Francesco e fu Fosca Galante, nata a Gimino il 28 settembre 1898, ed i figli nati a Gimino: Maria, il 1° aprile 1921; Antonio, il 16 gennaio 1923; Matteo, il 28 aprile 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 dicembre 1930 . Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4711)

N. 198 H.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Jacus Giovanni fu Giuseppe detto « Sardelin »;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Jacus Giovanni fu Giuseppe e fu Barbara Ferencich, nato a Pisino il 23 febbraio 1881, residente a Pisino, via G. D'Annunzio, 664, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Jacus in « Sardellini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Elisabetta Sirotich fu Giovanni e fu Maria Brajuka, nata a Pisino il 19 novembre 1883, ed ai figli nati a Pisino: Giuseppina, il 17 marzo 1903; Giovanni, il 15 agosto 1904; Giacomo, il 31 dicembre 1906; Anna, il 7 gennaio 1908; Maria, il 3 ottobre 1910; Antonia, il 22 ottobre 1914.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 2 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4712)

N. 160 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iellenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iellenich Giuseppe, figlio del fu Giovanni e di Fosca Bancich, nato a Gimino il 12 aprile 1899 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Marianna Petech di Matteo e di Lucia Bencich, nata a Gimino il 22 ot-

tobre 1904, ed ai figli nati a Gimino: Giovanni, il 6 marzo 1926; Maria, il 13 agosto 1927; alla madre Fosca Bancich fu Martino e fu Antonia Vidulich ved. di Giovanni Iellenich, nata a Gimino il 29 aprile 1866 ed al fratello Giacomo, nato a Gimino il 9 luglio 1901.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4713)

N. 141 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Jurman » (Giurman) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognore del signor Jurman (Giurman) Antonio, figlio di Giovanni e della fu Maria Cigni, nato a Carsette (Buie d'Istria) il 6 gennaio 1886 e abitante a Buie d'Istria, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giormani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lucia Grando fu Antonio e fu Caterina Crevatin, nata a Carsette il 7 giugno 1888 ed al figlio Giovanni, nato a Carsette il 20 ottobre 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4714)

N. 118 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Jedrejcic » (Jedreicich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iedrejcic (Jedreicich) Antonio, figlio del fu Simone e della fu Anna Lovrinich, nato a Pisino (frazione Lindaro) il 4 gennaio 1886 e abitante a Lindaro-Ivoli, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giadressi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giuseppina Berdar di Giacomo e di Caterina Sepucca, nata a Novacco il 21 febbraio 1895, ed al figlio Radivoi della prima moglie defunta Maria Ghersis ved. di Giovanni Jedreicich fu Simeone, nato a Lindaro il 23 febbraio 1920; ai figliastri figli del fu Giovanni Jedreicich e della fu Maria Ghersich, nati a Lindaro: Abramo, l'8 marzo 1913; Vincenzo, il 3 giugno 1914; Ludmilla, il 26 settembre 1911, nonchè al fratello Simone, nato a Lindaro il 13 dicembre 1888.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4715)

N. 145 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ierich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Ierich Matteo, figlio del fu Antonio e della fu Elisabetta Zanoni, nato a Arbe (Jugoslavia) il 6 maggio 1871 e abitante a Lussingrande, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gerico ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria-Valeria Barichievich fu Agostino e fu Valeria Rizzotti, nata a Lussingrande il 19 giugno 1878.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4716)

N. 59 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni con-

tenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Jakomin » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Jakomin (già Giacomin) Giuseppe, figlio del fu Antonio e della fu Anna Fichon, nato a Pinguente il 4 dicembre 1878 e abitante a Villa Decani, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giacomini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Filomena Kavalic fu Giovanni e di Maria Loganes, nata a Villa Decani il 16 agosto 1882, ed alle figlie nate a Villa Decani: Rosa, il 26 maggio 1907 e Vittoria il 2 aprile 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4717)

N. 114 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ivancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ivancich Giovanni, figlio del fu Andrea e della fu Maria Antoncich, nato a Lussingrande il 22 settembre 1867 e abitante a Lussingrande, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giovannini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio della defunta moglie Elena Bevilacqua, Andrea, nato a Lussingrande il 13 settembre 1895.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4718)

N. 146 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Ivancich » (Ivancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Ivancich (Ivancic) Anna, figlio di Andrea e della Maria Ferfoglia, nato a Isola d'Istria, il 5 ottobre 1900 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giovannini ».

Con la presente denominazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia illeg. Irma, nata a Capodistria l'11 ottobre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4719)

N. 149 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Jedreicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iedreicich Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Fabbris, nato a Lindaro (Pisino), il 16 novembre 1864 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giadressi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4720)

N. 154 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iellenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iellenich Simone, figlio del fu Simone e della fu Giovanna Iellenich, nato a Gimino, il 10 giugno 1874 e abitante a Gimino, è restituito; a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Crismanich fu Stefano, nata a Gimino il 18 settembre 1881, ed ai figli nati a Gimino: Giuseppe-Natale, il 13 dicembre 1908, Martino, il 29 luglio 1911, Simone, il 24 gennaio 1914, e Giovani, il 7 giugno 1919.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4721)

N. 152 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iellenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iellenich Antonio, figlio del fu Giacomo e di Giovanna Petech, nato a Gimino il 26 dicembre 1861 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Teresa Rocco fu Gregorio e fu Carolina Granz, nata a Gimino il 14 aprile 1857, ed al figlio Celestino, nato a Gimino il 6 aprile 1889, alla nuora Anna Zohil di Santo e Maria Zohil, moglie di Celestino Iellenich, nata a Gimino il 18 novembre 1898, ed ai nipoti, figli di Celestino e di Anna Zohil, nati a Gimino: Paola, il 27 febbraio 1915, Antonio, l'8 febbraio 1918, Maddalena il 10 giugno 1920, Stefania, il 26 agosto 1921, e Teresa, il 21 aprile 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4722)

N. 151 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iellenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iellenich Giorgio figlio del fu Giovanni e della fu Francesca Sugar, nato a Gimino, il 23 aprile 1907 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Oliva Bassich di Giuseppe e di Mattea Gregorovich, nata a Gimino il 22 agosto 1907, ed alla figlia: Alba, nata a Gimino il 20 aprile 1928, ed alle sorelle nate a Gimino: Fosca, il 27 ottobre 1897; Maria, il 1° febbraio 1905; Antonia, il 13 gennaio 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4723)

N. 150 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iedreicich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iedreicich Giuseppe, figlio di Antonio e della fu Giovanna Lovrecich, nato a Gimino il 27 settembre 1902 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giadressi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Emilia Petech di Pasquale Matteo e di Giuseppina Zohil, nata a Gimino il 24 gennaio 1898, ed al figlio Daniele, nato a Gimino il 21 marzo 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4724)

N. 154-1 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iellenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iellenich Biagio, figlio di Simone e di Maria Crismanich, nato a Gimino il 2 febbraio 1901 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giustina Marich di Antonio e di Caterina Puhar, nata a Canfanaro il 3 marzo 1903, ed ai figli nati a Gimino: Romano, il 3 giugno 1924; Maria, il 20 ottobre 1926; Giuseppina, il 28 aprile 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4725)

N. 159 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iellenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome e di Maria Boliuncich, nato a Gimino il 26 agosto 1883 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Bassich fu Giacomo e fu Michela Blascovich, nata a Gimino il 3 marzo 1887, ed ai figli nati a Gimino: Felice, il 18 maggio 1912, e Matteo, il 9 gennaio 1916.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4726)

N. 157 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iellenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iellenich Giovanni figlio del fu Giuseppe e della fu Eufemia Musina, nato a Gimino il 31 agosto 1897 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Fosca Bancich fu Giovanni e fu Giovanna Pamich, nata a Gimino il 24 maggio 1898, ed ai figli nati a Gimino: Maria, il 27 febbraio 1921, Rosina, il 25 marzo 1925, ed Antonio, il 3 giugno 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4727)

N. 158 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iellenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iellenich Bortolo, figlio del fu Martino e della fu Giovanna Sfogar, nato a Gimino il 12 agosto 1865 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Cramar fu Giovanni e fu Fosca Sezz, nata a Gimino il 24 giugno 1871, ed ai figli nati a Gimino: Fosca, il 31 maggio 1910; Rosa, il 12 giugno 1910; Pasquale, il 3 marzo 1902; Pietro, il 22 giugno 1904; Giovanni, il 25 marzo 1897.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(4728)

N. 153 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iellenich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iellenich Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Fosca Suffich, nato a Gimino il 25 novembre 1866 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gelleni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Marianna Crancich di Matteo e fu Maria Cressina, nata a Gimino il 6 gennaio 1878, ed ai figli nati a Gimino: Maria, il 28 marzo 1911; Giuseppe, il 7 agosto 1903; Matteo, il 17 settembre 1914; Fosca, il 15 maggio 1905; Antonio, l'11 gennaio 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(4729)

N. 458 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Luxich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Luxich Giovanni, figlio del fu Francesco e della fu Derndich Francesca, nato a Pisino il 14 maggio 1867 e abitante a Pisino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Lussi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Luxetich Rosa fu Giuseppe, nata a Cerreto (Previs) il 1° novembre 1863, ed ai figli nati a Pisino: Anna, il 27 luglio 1893; Rosa, il 25 agosto 1894; Ernesto, il 18 febbraio 1898; Francesco, il 20 novembre 1899.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(4730)

N. 516 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Pauletich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Mechis Domenica ved. Pauletich, figlia del fu Matteo e della fu Visentin Caterina, nata a Pa-

renza il 12 maggio 1866 e abitante a Pola, via Salandra, 10, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti » (Mechis Domenica ved. Paoletti).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 1° dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4731)

N. 96 N.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Nicolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Nicolich Giovanni, figlio di Gasparo e di Anna Villani, nato a Pola il 29 aprile 1890 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Niccoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Francesca Suttora di Venanzio e di Angelina Picinich nata a Lussinpiccolo il 10 ottobre 1891, ed ai figli nati a Lussinpiccolo: Anita, il 13 agosto 1914; Silvio, il 6 marzo 1917; Nerina, il 9 agosto 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4732)

N. 680 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Petech » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Petech Giuseppe, figlio del fu Martino e della fu Bencich Fosca, nato a Gimino il 20 febbraio 1872 e abitante a Pola, via Ariosto n. 39, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Gallo ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Erman Maria fu Antonio e di Ravnich Maria, nata a Gimino l'8 novembre 1877 ed ai figli: Giuseppe nato a Gimino il 30 novembre 1897; Rodolfo, nato a Pola il 2 novembre 1903; Maria, nata a Pola il 31 gennaio 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4733)

N. 666 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che i cognomi « Pernich » e « Pauletich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della sig.ra Pauletich Anna ved. Pernich, figlia del fu Giovanni e di Rabak Giovanna, nata a Rozzo il 14 aprile 1862 e abitante a Pola, via Mazzini n. 6, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Paoletti-Pernici » (Paoletti Anna ved. Pernici).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta di « Pernici » anche ai figli del fu Eugenio Pernich: Giovanni, nato a Pola il 9 gennaio 1891; Francesco, nato a Pola il 18 luglio 1898; Lucia, nata a Trieste il 13 dicembre 1903; Romilda, nata a Pola il 31 ottobre 1905.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4734)

N. 544 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Persich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Persich Antonio, figlio di Martino e della fu Stanta Fosca, nato a Sanvincenti l'11 dicembre 1885 e abitante a Fasana (Pola) n. 250, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Persi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Percovich Fosca di Natale e di Bullessich Caterina nata a Sanvincenti l'8 febbraio 1891 ed alle figlie nate a Sanvincenti: Maria, il 4 novembre 1911; Anna, il 25 gennaio 1913; Albina il 1° gennaio 1915; Eufemia, il 3 febbraio 1917.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 novembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(4735)

N. 171 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sfetina » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Sfetina Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Maddalena Santin, nato a Collalto (Buie d'Istria) il 7 giugno 1852 e abitante a Buie d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Svettini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie, Antonia German, nati a Collalto: Giacomo-Giovanni, il 24 luglio 1886 e Cesare, il 2 febbraio 1900; alla nuora Lucia Stanovich di Antonio e Giovanna Filipaz, m. di Sfetina Giacomo Giovanni, nata a Collalto il 10 gennaio 1890; alla nuora Maria Marchesich di Giovanni e fu Maria Bubola, m. di Cesare Sfetina, nata a Cuscioni di Portole il 10 maggio 1906 ed ai nipoti, figli di Giacomo-Giovanni Sfetina e di Lucia Stanovich, nati a Collalto: Maria, il 6 maggio 1913; Regina, il 2 febbraio 1915; Argia, il 10 marzo 1921; Lidia, il 27 luglio 1924; Primo, nato a Trieste il 25 febbraio 1918.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(4787)

N. 304 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sagrich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Sagrich Biagio, figlio del fu Pasquale e della fu Fosca Seez, nato a Gimino il 22 gennaio 1845 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sagri ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: Leone.

(4788)

N. 155-1 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Scher » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Scher Giacomo, figlio del fu Antonio e di Teresa Bartolich, nato a Momiano (Buie Istria) il 22 gennaio 1896 e abitante a Buie d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Serri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Margherita Bartolich di Giovanni e di Antonia Raccar, nata a Momiano il 2 giugno 1896, ed ai figli nati a Momiano: Giovanni, il 3 ottobre 1921; Gino, il 2 ottobre 1923; Antonio, il 30 novembre 1925; Elda, il 21 aprile 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4789)

N. 275 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Starz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Starz Giovanni, figlio del fu Giovanni e di Giovanna Gabrich, nato a Valmorasa (Pinguente) il 9 luglio 1897 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Starci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Carolina Bonin di Antonio e di Anna Valentich, nata a Ceré (Capodistria) l'11 aprile 1897, ed ai figli nati a Ceré: Desiderio, il 12 maggio 1923; Cirillo, il 14 luglio 1926; Albina, il 31 marzo 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4790)

N. 280 F.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Fabianich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Fabianich Giuseppe, figlio del fu Marco e della fu Francesca Purich, nato a Cherso il 22 ottobre 1882 e abitante a Cherso, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Fabiani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Ferlora fu Nicolò e fu Francesca Sablich, nata a Cherso il 28 giugno 1884.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 19 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4814)

N. 294 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Puzzer » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Puzzer Giovanni, figlio del fu Giovanni e di Maria Nomaz, nato a Monte di Capodistria il 1° febbraio 1899 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Pozzari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Rasman di Giuseppe e fu Maria Abram, nata a Monte di Capodistria il 3 dicembre 1903; ed ai figli nati a Monte di Capodistria: Maria, il 16 maggio 1923; Francesco, nato il 21 settembre 1924 e Giuseppe, il 22 giugno 1926 ed al fratello Giuseppe, nato a Monte di Capodistria il 25 maggio 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 dicembre 1930 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(4815)

CONCORSI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Esame per l'abilitazione professionale a stimatore pratico in tabacchicoltura.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto Reale 23 giugno 1932-X, n. 1060, per l'abilitazione professionale all'esercizio dell'attività di stimatore pratico in materia di tabacchicoltura;

Ritenuta la necessità ed urgenza di provvedere all'applicazione delle disposizioni in detto decreto contenute affinchè le medesime possano avere efficacia per la prossima stagione tabacchicola;

Decreta:

Art. 1.

È indetto l'esame, per titoli e per prove pratiche, per il conseguimento, ai sensi ed agli effetti del succitato decreto Reale 23 giugno 1932-X, n. 1060, del certificato di idoneità per l'abilitazione professionale all'esercizio dell'attività di stimatore pratico in tabacchicoltura.

Art. 2.

Gli aspiranti al rilascio di detto certificato dovranno far pervenire, ai rispettivi Sindacati provinciali dei tecnici agricoli, entro il termine perentorio di 45 giorni dalla data del presente bando, apposita domanda, in carta da bollo da lire tre, corredata dai seguenti documenti in regola con le disposizioni vigenti sul bollo:

a) certificato di nascita, debitamente legalizzato, dal quale risulti che il richiedente abbia, allo scadere del termine per la presentazione della domanda, compiuto 30 anni;

b) certificato, in data non anteriore ai tre mesi, da quella del presente decreto, di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici, debitamente legalizzato;

c) certificato generale, in data non anteriore ai tre mesi da quella del presente decreto, del casellario giudiziale, debitamente vidimato dal presidente del Tribunale, comprovante la immunità penale e la capacità civile;

d) certificato, debitamente legalizzato, di buona condotta morale, civile e politica, in data non anteriore ai tre mesi, da quella del presente decreto;

e) documenti e certificati da cui risulti che l'aspirante abbia esercitato, alla data di pubblicazione del R. decreto 23 giugno 1932-X, n. 1060, succitato, lodevole opera di stimatore pratico in materia di tabacchicoltura, da almeno un decennio;

f) eventuali titoli di studio;

g) tutti quegli atti e documenti che l'aspirante ritenga di produrre per provare la particolare sua competenza alle funzioni di stimatore in tabacchicoltura ed, in genere, la sua attività spiegata nel campo agricolo;

h) ricevuta comprovante il versamento all'Ufficio del registro della somma di L. 200.

Art. 3.

Entro il giorno successivo a quello di scadenza del termine, di cui al precedente articolo, i segretari provinciali del Sindacato tecnici agricoli trasmetteranno al Ministero dell'agricoltura e delle foreste un elenco completo delle domande pervenute; ed al direttore della Scuola agraria media della circoscrizione, gli originali delle domande e dei documenti stessi, comunicando altresì i nomi dei propri rappresentanti — un laureato in scienze agrarie e un perito agrario — designati a far parte della Commissione giudicatrice per gli aspiranti della propria Provincia.

Art. 4.

Entro il quindicesimo giorno successivo allo spirare del termine di cui all'art. 1, sarà provveduto, di concerto col Ministero delle finanze, alla determinazione delle sedi delle singole Commissioni tecniche esaminatrici, alla costituzione di queste, debitamente integrata con la indicazione dei tecnici prescelti dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, ed alla determinazione della misura delle diarie dovute ai commissari estranei all'Amministrazione dello Stato.

Art. 5.

Le Commissioni esaminatrici, non appena costituite, si riuniranno per procedere all'esame ed alla valutazione dei titoli e dei documenti prodotti dai singoli candidati e per sottoporre quelli, la cui documentazione sia risultata regolare e sufficiente, all'interrogatorio ed alla prova pratica prescritta.

Art. 6.

L'interrogatorio di cui sopra verterà sulle seguenti materie:

Cenni di botanica e di patologia del tabacco;
Coltivazione e terminologia del tabacco;
Produzione, economia e commercio del tabacco;
Estimo e legislazione in rapporto al tabacco.

La prova pratica consisterà in una serie di esercitazioni dirette ad accertare il possesso da parte dell'aspirante delle cognizioni indispensabili ad eseguire in modo razionale le stime attinenti alla tabacchicoltura.

Art. 7.

Saranno esclusi dal concorso:

a) gli interdetti e gli inabilitati;

b) i falliti, ancorchè riabilitati;

c) coloro che hanno riportato condanna penale per delitto, quando anche la esecuzione della pena e la condanna siano state condonate o estinte per indulto, grazia o amnistia.

Art. 8.

Le Commissioni esaminatrici dovranno assolvere al cómpito loro commesso nel termine di un mese, dalla data del decreto di loro costituzione, in capo al quale dovranno far pervenire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste l'elenco dei candidati dichiarati idonei alle funzioni di stimatore pratico in tabacchicoltura, insieme ad apposita relazione illustrativa dei criteri seguiti e delle determinazioni adottate, nonchè alle domande e documenti originali dei singoli candidati.

Art. 9.

Entro il quindicesimo giorno successivo allo spirare del termine di cui al precedente articolo — riscontrata la regolarità delle operazioni seguite presso le singole Commissioni — il Ministero dell'agricoltura e delle foreste provvederà alla ratifica delle deliberazioni adottate ed alla formazione dell'elenco generale unico dei candidati dichiarati idonei, in base al quale verrà a questi rilasciato il certificato di abilitazione alle funzioni di stimatore pratico in materia di tabacchicoltura.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 settembre 1932 - Anno X

Il Ministro: ACERBO.

(6563)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria dei vincitori e dei dichiarati idonei del concorso per esame a 60 posti di volontario (vice segretario in prova) nel ruolo della carriera amministrativa del Ministero e delle Intendenze di finanza indetto con decreto Ministeriale 13 agosto 1931-IX.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 13 agosto 1931-IX, col quale fu indetto un concorso per esame a 60 posti di volontario (vice segretario in prova) nel ruolo della carriera amministrativa del Ministero e delle Intendenze di finanza;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice nominata con decreti Ministeriali 30 novembre 1931 e 18 gennaio 1932;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esame a 60 posti di volontario (vice segretario in prova) nel ruolo della carriera amministrativa del Ministero e delle Intendenze di finanza indetto con decreto Ministeriale 13 agosto 1931-IX:

Numero della graduatoria generale	COGNOME E NOME	Media dei voti delle prove scritte	Voto della prova orale	Somma dei voti
1	Morterra Ferruccio	9,33	9 —	18,33
2	Bozzino Franco	9 —	8,50	17,50
3	Rivano Giovanni	9,13	7,75	16,88
4	Picchetti Romeo	7,46	9,05	16,51
5	Saleri Luigi	8,66	7,45	16,11
6	Bernardinetti Benedetto	8,53	7,50	16,03
7	Gibiino Nicolò	7,93	8 —	15,93
8	Bifulco Giuseppe	8,66	7,25	15,91
9	Candelise Giuseppe	7,13	8,75	15,88
10	Metella Davide	7,60	8,05	15,65
11	Pignataro Nilo	8,60	7 —	15,60
12	Campus Gavino	8,26	7,25	15,51
13	Alfonsi Sebastiano	8 —	7,50	15,50
14	Cimadomo Michele	8,13	7,20	15,33
15	Contini Fabrizio	7,80	7,52	15,32
16	Carbone Hermann	7,80	7,50	15,30
17	Corsini Alberto Mario	7,26	8 —	15,26
18	De Crescenzo Agostino	8 —	7,25	15,25
19	Gambino Alberto	7,73	7,50	15,23
20	Malinverno Mario	7,20	8 —	15,20
21	Ferrara Vittorio	8,13	7,05	15,18
22	Franceschi Enrico	7,13	8 —	15,13
23	Pietrostefani Stanislao	8,06	7 —	15,06
24	Carbone Antonio	7,26	7,75	15,01
25	De Giorgio Carlo	7,46	7,52	14,98
26	Allegretta Gaetano	7,66	7,30	14,96
27	Licata Giovanni	8,40	6,55	14,95
28	Longo Leoluca	7,40	7,50	14,90
29	Martuscelli Anselmo	7,86	7 —	14,86
30	Di Grazia Giuseppe	7,53	7,30	14,83
31	Sortino Francesco	7,66	7,15	14,81
32	Caschera Umberto	8 —	6,80	14,80
33	Di Salle Pierino Aldo	7 —	7,75	14,75
34	Roppo Francesco	7,73	7 —	14,73
35	Ursis Bruno	7,46	7,25	14,71
36	Castellana Giuseppe	7,66	7,03	14,69
37	Squillaci Ludovico	7,46	7,20	14,66
38	Fleri Antonino	7,46	7,15	14,61
39	Fabiani Luigi	7,60	7 —	14,60
40	Galati Guido	7,60	6,98	14,58
41	Ricci Annunziata	7,80	6,75	14,55
42	Caressa Claudio	7,53	7 —	14,53
43	Allegretta Franc. Paolo	7 —	7,52	14,52
44	Liotta Antonio	8 —	6,51	14,51
45	Centofanti Ione	7 —	7,50	14,50
46	Piazzoni Enrico, ex combattente	7,46	7,02	14,48
47	Pupa Francesco	8,46	6 —	14,46
48	Manna Raffaele	7,20	7,25	14,45
49	Cappellani Santi	7,20	7,23	14,43
50	Evoli Nicola	7,20	7,22	14,42
51	Cerisano Francesco	7,40	7 —	14,40
52	Petillo Domenico Antonio, ex combattente.	7,06	7,33	14,39
53	Piccione Corrado	7,66	6,72	14,38
54	Vecchi Valerio	7,66	6,70	14,36
55	Ranauro Rolando	7,60	6,75	14,35
56	Barbarulo Mario	7,33	7,01	14,34
57	Campanelli Eugenio	7,33	7 —	14,33
58	De Filippo Domenico	7,60	6,70	14,30
59	Giorgetti Emio	7,46	6,83	14,29
60	Gaudiuso Giuseppe	7,86	6,42	14,28
61	Garofoli Vittorio	7,26	7,01	14,27
62	Frezza Giuseppe	7 —	7,26	14,26
63	Ingrassia Domenico	7,13	7,12	14,25
64	Manzari Nicola	7,46	6,78	14,24
65	Romano Vito	7,20	7,03	14,23
66	Viti Riccardo	7,13	7,09	14,22
67	Parenti Carlo	7 —	7,21	14,21
68	Caporaso Mario	8,20	6 —	14,20
69	Baeri Angelico	7,73	6,40	14,13
70	Traverso Luigi	7,60	6,50	14,10
71	Marchetti Germano	7,40	6,60	14 —
72	Maisto Salvatore	7,13	6,85	13,98
73	Bisi Mario	7,20	6,77	13,97
74	Calcagni Manlio	7,20	6,75	13,95
75	Guerra Ignazio	7,66	6,27	13,93
76	Rapone Vittorio	7,60	6,30	13,90
77	Conte Guido	7,33	6,52	13,85
78	Solfrizzi Giovanni	7,80	6,02	13,82
79	Troise Francesco	7,80	6 —	13,80
80	Barini Modesto	7,20	6 —	13,20
81	Isgrò Mario	7,13	6 —	13,13
82	Maietta Giuseppe, ex combattente.	7 —	6 —	13 —

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Morterra Ferruccio
2. Bozzino Franco
3. Rivano Giovanni
4. Picchetti Romeo
5. Saleri Luigi
6. Bernardinetti Benedetto
7. Gibiino Nicolò
8. Bifulco Giuseppe
9. Candelise Giuseppe
10. Matella Davide
11. Pignataro Emilio
12. Campus Gavino
13. Alfonsi Sebastiano
14. Cimadomo Michele
15. Contini Fabrizio
16. Carbone Hermann
17. Corsini Alberto Mario
18. De Crescenzo Agostino
19. Gambino Alberto
20. Malinverno Mario
21. Ferrara Vittorio
22. Franceschi Enrico
23. Pietrostefani Stanislao
24. Carbone Antonio
25. De Giorgio Carlo
26. Allegretta Gaetano
27. Licata Giovanni
28. Longo Leoluca
29. Martuscelli Anselmo
30. Di Grazia Giuseppe
31. Sortino Francesco
32. Caschera Umberto
33. Di Salle Pierino Aldo
34. Roppo Francesco
35. Ursis Bruno
36. Castellana Giuseppe
37. Squillaci Ludovico
38. Fleri Antonino
39. Fabiani Luigi
40. Galati Guido
41. Ricci Annunziata
42. Caressa Claudio
43. Allegretta Francesco Paolo
44. Liotta Antonio
45. Centofanti Ione
46. Piazzoni Enrico, ex combattente
47. Pupa Francesco
48. Manna Raffaele
49. Cappellani Santi
50. Evoli Nicola
51. Cerisano Francesco
52. Petillo Domenico Antonio, ex combattente
53. Piccione Corrado
54. Vecchi Valerio
55. Ranauro Rolando
56. Barbarulo Mario
57. Campanelli Eugenio
58. De Filippo Domenico
59. Giorgetti Emio
60. Maietta Giuseppe, ex combattente

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Gaudiuso Giuseppe
2. Garofoli Vittorio
3. Frezza Giuseppe
4. Ingrassia Domenico
5. Manzari Nicola
6. Romano Vito
7. Viti Riccardo
8. Parenti Carlo
9. Caporaso Mario
10. Baeri Angelico
11. Traverso Luigi
12. Marchetti Germano
13. Maisto Salvatore
14. Bisi Mario
15. Calcagni Manlio
16. Guerra Ignazio
17. Rapone Vittorio
18. Conte Guido
19. Solfrizzi Giovanni
20. Troise Francesco
21. Barini Modesto
22. Isgrò Mario

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 agosto 1932 - Anno X

Il Ministro: JUNG.

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1932 - Anno X
Registro n. 8 Finanze, foglio n. 185. — ADROWER.

(6673)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 204.

Media dei cambi e delle rendite

del 6 ottobre 1932 - Anno X.

S. U. America (Dollaro)	19.49
Inghilterra (Sterlina)	67.35
Francia (Franco)	76.35
Svizzera (Franco)	375.85
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.25
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.71
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	17.70
Cecoslovacchia (Corona)	58 —
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.50
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.652
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.40
Olanda (Fiorino)	7.845
Polonia (Zloty)	218 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159.62
Svezia (Corona)	3.47
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	76.95
Id. 3,50 % (1902)	73 —
Id. 3 % lordo	52.425
Consolidato 5 %	83.525
Buoni novennali. Scadenza 1932	100.05
Id. id. Id. 1934	100.55
Id. id. Id. 1940	100.975
Id. id. Id. 1941	100.975
Obbligazioni Venezie 3,50 %	85.55

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Smarrimento di obbligazione « danneggiati terremoti ».

In conformità dell'art. 11 del R. decreto-legge 17 gennaio 1924, n. 75, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dell'obbligazione « danneggiati terremoti » n. 7194, di L. 6750, in data 19 febbraio 1928, con scadenza nell'esercizio 1927-28, intestata al signor Cataldi Vincenzo fu Carlo, e pagabile presso l'Intendenza di finanza di Frosinone.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano presentate opposizioni, si provvederà all'emissione della nuova obbligazione al nome del suddetto titolare.

(6653)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1a *pubblicazione*).

Smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 94 — Numero del certificato provvisorio: 999 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trento — Intestazione: Ischia Ettore fu Giovanni, domiciliato a Corbole di Riva (Trento) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 95 — Numero del certificato provvisorio: 92 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 27 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Gorizia — Intestazione: Stich Ignazio fu Giuseppe, domiciliato a Susida di Tolmino (Gorizia) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 96 — Numero del certificato provvisorio: 332 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 16 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Viterbo — Intestazione: Maggini Alfredo fu Giovanni, domiciliato a Viterbo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 97 — Numero del certificato provvisorio: 846 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 21 marzo 1927 — Ufficio di emissione: Bolzano — Intestazione: Töll Giacomo, o Giacobbe fu Martino, domiciliato a Naz (Bolzano) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 98 — Numero del certificato provvisorio: 2698 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Foggia — Intestazione: Del Giudice Margherita di ignoti, da Vico Garganico (Foggia) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 99 — Numero del certificato provvisorio: 4418 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Sassari — Intestazione: Sedda-Cidu Pietro fu Antonio, domiciliato a Gavoi (Sassari) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 100 — Numero del certificato provvisorio: 3732 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 18 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Gardin Giuseppe fu Domenico, domiciliato a Casale sul Sile (Treviso) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 101 — Numero del certificato provvisorio: 17852 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Emilia — Intestazione: Ferraroni Umberto fu Giuseppe, domiciliato a Guastalla (Reggio Emilia) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 102 — Numero del certificato provvisorio: 2263 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Enna — Intestazione: Alessandra Giuseppe fu Enrico, domiciliato ad Enna — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 103 — Numero del certificato provvisorio: 14819 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pesaro — Intestazione: Boccalini Luigi fu Eracliano, domiciliato a Tomba di Pesaro — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 104 — Numero del certificato provvisorio: 19240 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Barsottini Pellegro fu Gervasio, domiciliato a San Luca di Uzzano (Pisa) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 105 — Numero del certificato provvisorio: 16625 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Vannozzi Angelo fu Pietro, domiciliato a Riglione di Pisa — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 106 — Numero del certificato provvisorio: 945 — Consolidato: 5 per cento — Data di

emissione: 14 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Firenze — Intestazione: Rosati Subrino fu Onorato, domiciliato a Prato (Firenze) — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 107 — Numero del certificato provvisorio: 11541 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pesaro — Intestazione: Bezicheri Giorgio fu Augusto, domiciliato a Pergola (Pesaro) — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 108 — Numero del certificato provvisorio: 12952 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Bolzano — Intestazione: Comune di Villandro — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 109 — Numero del certificato provvisorio: 11647 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 5 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Ascoli Piceno — Intestazione: Bedetti Giovanni fu Andrea, domiciliato in Ascoli Piceno — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 110 — Numero del certificato provvisorio: 11930 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Bianc Emilio fu Angelo, domiciliato a Candelù di Maserada (Treviso) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 111 — Numero del certificato provvisorio: 25966 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Nasato Luigi fu Fiorino, domiciliato a Paese (Treviso) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 112 — Numero del certificato provvisorio: 11137 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 28 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Campobasso — Intestazione: Di Lazzaro Luigi fu Biase, domiciliato a Cantalupo del Sannio (Campobasso) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 113 — Numero del certificato provvisorio: 458 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 26 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Viterbo — Intestazione: Latilla Vanda di Giulio — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 114 — Numero del certificato provvisorio: 2864 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 13 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ascoli Piceno — Intestazione: Tassi Pio fu Bernardo, domiciliato a Carassai (Ascoli Piceno) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 116 — Numero del certificato provvisorio: 9767 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Campobasso — Intestazione: Carauci Santella — Capitale: L. 100

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 117 — Numero del certificato provvisorio: 8039 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ferrara — Intestazione: Mazzanti Pietro fu Giuseppe, domiciliato a Capitalmonacale di Argenta (Ferrara) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 120 — Numero del certificato provvisorio: 5932 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 11 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Parma — Intestazione: Bonani don Giovanni fu Nicola, domiciliato a San Pancrazio Parmense (Parma) — Capitale: L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 121 — Numero del certificato provvisorio: 21892 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: omessa — Ufficio di emissione: Pisa — Intestazione: Lapi Francesco fu Angiolo, domiciliato a San Miniato (Pisa) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 122 — Numero del certificato provvisorio: 20183 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 3 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Cremona — Intestazione: Trombini Carlo fu Giuseppe, domiciliato a Cussola (Cremona) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 123 — Numero del certificato provvisorio: 315 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 14 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Mogadiscio (Somalia) — Intestazione: Issa Gheira, domiciliato a Mogadiscio (Somalia) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 124 — Numero del certificato provvisorio: 0565 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Caltanissetta — Intestazione: Plantera Sebastiano fu Alfonso — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 125 — Numero del certificato provvisorio: 11289 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ferrara — Intestazione: Bernini Nelly, domiciliata a Mirabello — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 126 — Numero del certificato provvisorio: 10904 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pesaro — Intestazione: Balduini Giuseppe fu Raffaele, domiciliato a Tomba di Pesaro — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 127 — Numero del certificato provvisorio: 19805 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Garbino Giuseppe Vettore fu Stefano, domiciliato a Montebelluna (Treviso) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 128 — Numero del certificato provvisorio: 1543 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 10 dicembre 1927 — Ufficio di emissione: Lucca — Intestazione: Terelli Giuseppe di Pietro, domiciliato a Filicaia di Camporgiano (Lucca) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 129 — Numero del certificato provvisorio: 522 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 2 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Milano — Intestazione: Molinari Guglielmo fu Giulio, domiciliato a Milano — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 130 — Numero del certificato provvisorio: 23795 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Santoro Ettore fu Antonio, domiciliato a Lioni (Avellino) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 131 — Numero del certificato provvisorio: 2164 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Ascoli Piceno — Intestazione: Acciarri Vincenzo fu Giuseppe, domiciliato a Massignano (Ascoli Piceno) — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 132 — Numero del certificato provvisorio: 47132 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Pace Domenica fu Pietro, vedova Curti, domiciliata in Avigliano (Napoli) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 133 — Numero del certificato provvisorio: 2712 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Caltanissetta — Intestazione: Alaimo Antonio di Raimondo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 135 — Numero del certificato provvisorio: 3950 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 10 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Viterbo — Intestazione: Annibaldi-Leali Alfredo di Gioacchino, domiciliato a Viterbo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 136 — Numero del certificato provvisorio: 4761 — Consolidato: 5 per cento — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Pesaro — Intestazione: Cantarini Getulio di Giuseppe, domiciliato a Sant'Ippolito (Pesaro) — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè «se l'opponente ne fosse in possesso» i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 30 settembre 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6661)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª pubblicazione).

Diffida per smarrimento di certificati di rendita nominativa.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del Regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottodesignate rendite e fatta domanda a questa Amministrazione affinchè previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	299749 Certificato di nuda proprietà e di usufrutto	per la proprietà: Cecconi Maddalena detta Magda fu Giacomo, minore sotto la p. p. della madre Novak Giuseppina ved. di Cecconi Giacomo, dom. a Pielungo in comune di Vito d'Asio (Udine) . . . . L.	3.125 —
		per l'usufrutto: Novak Giuseppina, ved. ecc. come sopra.	
3.50 %	637648 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Samaden Ida di Luigi ved. Ambria Francesco e Ambria Regina e Anna Maria fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Samaden Ida di Luigi, ved. di Ambria Francesco quali eredi indivisi di Ambria Francesco fu Francesco, dom. in Albosaggia (Sondrio) . . . . »	185,50
		per l'usufrutto: Ambria Matilde fu Francesco, nubile, dom. in Albosaggia (Sondrio).	
Cons. 5 %	254898	Schisano Erminia fu Luigi in Renzi Franco, dom. in Portici (Napoli) - vincolata . . . . »	1.525 —
»	299013	Intestata come la precedente - vincolata . . . . »	675 —
»	344755	Intestata come la precedente - vincolata . . . . »	645 —
3.50 %	530930	Intestata come la precedente, dom. in Napoli - vincolata . . »	385 —
»	810737	Intestata come la precedente, dom. in Napoli - vincolata . . »	217 —
Cons. 5 %	231504 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Caponnetto Margherita di Pietro, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Catania . . . . »	625 —
		per l'usufrutto: congiuntamente e cumulativamente a Caponnetto Margherita di Pietro ed alla madre Ruggeri Gennarina fu Francesco, moglie di Caponnetto Pietro.	
3.50 %	796162 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Alberto Attilio di Edoardo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Caravino (Torino) . . . . . »	3.000 —
		per l'usufrutto: Bona Maria-Teresa fu Carlo moglie di Alberto Edoardo, dom. a Caravino.	
»	796163 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Alberto Orizia di Edoardo, minore ecc. come la proprietà precedente . . . . »	2.975 —
		per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	
3.50 % (1902)	39822 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Alberto Orizia di Edoardo, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Caravino (Torino) . . . . . »	17,50
		per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	
3.50 %	205352 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Audisio Margherita, vulgo Rita fu Vincenzo, minore sotto la p. p. della madre Sosso Irene fu Costanzo, dom. a Vado (Genova) . . . . »	73,50
		per l'usufrutto: Sosso Irene fu Costanzo ved. di Audisio Vincenzo.	

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 %	205353 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Audisio Pietrina vulgo Pierina fu Vincenzo, minore ecc. come la proprietà precedente . . . . . L. per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	73,50
»	205354 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Audisio Maria fu Vincenzo, minore ecc. come la proprietà precedente . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	73,50
Cons. 5 %	310931	Forzano Gioacchino fu Francesco dom. a Gioiosa Marea (Messina . . . . »	1.100 —
Cons. 5 % Littorio	66147	Fondazione Francesco Scarpelli amministrata dal Ministero dell'Aeronautica in Roma per la Cassa della Sezione Idrolovolanti di Massaua . . . . »	400 —
3.50 %	329824 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Lazzolo Laura fu Carlo, moglie legalmente separata di beni di Ascheri Ernesto, dom. a Genova . . » per l'usufrutto: Ascheri Ernesto di Giovannni, dom. a Genova.	518 —
»	177313 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Lazzolo Laura fu Carlo, moglie di Ernesto Ascheri di Giovanni dal medesimo legalmente separata, dom. a Lisbona . . . . » per l'usufrutto: Intestata come l'usufrutto precedente.	136,50
Cons. 5 % (1861)	1077291	Maggi Pio fu Giacomo, dom. a Cori (Roma) - Ipotecata . . »	35 —
»	1070034	Intestata come la precedente - Ipotecata . . . . »	390 —
3.50 %	591898	Doria Stefano fu Ferdinando, dom. a S. Vito Jonio (Catanzaro) - vincolata . . . . »	10,50
Cons. 5 %	301753	Fondo Giudiziale scolastico di Passiria (V.T.) . . . . . . »	20 —
»	154386 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Castellano Giustina di Eduardo, moglie di Mastrangelo Giovanni, dom. a Putignano (Bari) . . . . . » per l'usufrutto: Castellano Eduardo fu Achille, ecc.	30 —
3.50 %	469774 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Rossi Giovanni di Francesco, dom. ad Agliè (Torino) . . . . » per l'usufrutto: Cumulativamente e congiuntamente con diritto di accrescimento a Rossi Giacinta ed Elisabetta fu Francesco, nubili.	87,50
Cons. 5 %	285473	Vittoria Giuseppino fu Emanuele, minore sotto la p. p. della madre Lambrughi Claudia fu Giuseppe, ved. Vittoria, dom. a Como . . . . »	100 —
»	168760	Rizza Filomena di Filottete, nubile, dom. a Catanzaro . . . . »	150 —
3.50 % (Categoria A)	21274	Urso Vincenzo di Domenico, dom. a Pietrapaola (Cosenza) - ipotecata . . . . »	21 —

Roma, addì 30 settembre 1932 - Anno X

(6663)

Il direttore generale: CIARROCCA.

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.